

Caso EnCor, Sel: si ribalta la realtà



Venerdì 30 agosto

"Il dott. Pellegrini si è dimesso da Direttore generale del Comune di Correggio. Non ci strapperemo i capelli dal dolore, ma neppure faremo salti di gioia né stentoree rivendicazioni di merito, perché le vicende pubbliche hanno anche risvolti umani che meritano rispetto. Semplicemente pensiamo, come avevamo già avuto modo di scrivere in un [precedente comunicato](#), che fosse un atto dovuto, perfino tardivo, visto i pessimi risultati di En.Cor di cui egli è stato Amministratore unico fino alla vendita".

Sono le parole del Circolo Sel di Correggio. "Il sindaco sostiene che 'la loro genesi sia da ricercare nel clima avvelenato che si è venuto a creare intorno alla vicenda della gestione e della vendita della società EnCor'. Avvelenato da chi? Noi riteniamo da chi ha avuto la responsabilità politica e gestionale di questa Società, quando era interamente posseduta dal Comune, e di fronte ai tanti interrogativi sulla sua gestione fallimentare invece di dare risposte esaurienti e pertinenti, invece di fare finalmente un'opera di verità nei confronti della città e di trarne le necessarie conseguenze, ha scelto di sminuirne e perfino di occultarne la portata, tanto è vero che ancora oggi insiste con la mezza verità della vendita di En.Cor come obbligo imposto dalla legge".

"L'analisi dei bilanci dal 2008, si legge nella relazione degli advisors incaricati all'inizio di quest'anno dal Comune di analizzare la situazione di En.Cor, relazione che si può leggere nel sito www.vialanebbia.it ma non in quello del Comune, ha evidenziato una situazione di deficit cronico dal punto di vista economico. I ricavi non sono mai stati sufficienti per coprire integralmente i costi di gestione, né gli interessi sugli investimenti realizzati". Tanto è vero che il risultato netto normalizzato del periodo 2008-11 è stato fortemente negativo: - 3.268.422 €. Perché non spiega questo il sindaco? - si chiede nella nota di Sel - Ancora, perché non spiega come mai i motori navali Ckd cecoslovacchi acquistati per essere installati in una centrale termica non sono mai entrati in funzione? Perché non racconta come è finita l'avventura senegalese, dove sono stati "investiti" circa 1.200.000 di euro senza alcun risultato apprezzabile? O perché sono stati anticipati a una ditta rumena 727.391 € + Iva per un acquisto di olio combustibile mai arrivato? Perché non spiega come si concilia la sua affermazione che i correggesi per En.Cor non hanno sborsato un soldo col fatto che con la vendita della Società terreni e altri beni di proprietà comunale (per un valore di circa 5.000.000 di euro) sono diventati proprietà di Amtrade in cambio di 2.000€? E' in grado di rassicurare i correggesi sul fatto il Comune non si troverà mai a dover rispondere, in toto o in parte, del debito di circa 28.000.000 di euro contratto da En.Cor con le banche grazie a lettere di patronage emesse dal Comune? Perché, se En.Cor era il gioiellino che si dice, quando si è trattato di venderlo si è fatta avanti un'unica azienda? Come mai Iren, ad esempio, non lo ha trovato interessante?".

"Perché, invece di rispondere a queste e altre domande (che gli sono state rivolte da noi ma anche da altri) il Sindaco non trova di meglio che denigrare coloro gli pongono quesiti o anche critiche argomentate, presentandoli come disfattisti che sperano nel tanto peggio tanto meglio? - conclude la nota di Sel - Siamo al ribaltamento della realtà: chi ha già 'danneggiato l'interesse collettivo', e ha fatto di tutto per tenerlo nascosto, invece di ammettere la propria responsabilità accusa di irresponsabilità chi chiede chiarezza. E' questo atteggiamento di impermeabile e arrogante autoreferenzialità che rischia davvero di creare un 'clima avvelenato', come non avevamo sperimentato nella nostra città da molto tempo".